



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 06/02/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 1

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, Responsabile del procedimento e funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 6939 del 9.05.2013, acquisita al prot. n. 5160 del 31.05.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pulsano (Settore Urbanistica - Edilizia - Condoni - LL.PP. - Patrimonio - Esproprio - Tutela e gestione degli immobili - Aree Demaniali - Ecologia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)". Allegava contestualmente:

- copia della determina n. 15 del 2.05.2013;
- Rapporto preliminare di verifica;
- Piano finanziario;
- Relazione tecnica;
- Tavola 1 "Stralci del PUG - proposta modifica di ubicazione dell'area a parcheggio";
- Tavola 2 "Comparto ripermetrato su base aerofotogrammetrica e su base catastale";
- Tavola 3 "Stralcio catastale con lottizzazioni";
- Tavola 4 "Piano quotato";
- Tavola 5 "Planovolumetrico";
- Tavola 6 "Urbanizzazioni esistenti";
- Tavola 7 "Urbanizzazioni di progetto";
- Tavola 8 "Particolari costruttivi opere di urbanizzazione";
- Tavola 9 e 10 "Tipologico".

La determinazione veniva trasmessa in formato cartaceo, mentre la documentazione tecnica in formato digitale così come previsto dall'art. 8 comma 1 della l.r. 44/2012;

con nota prot. n. 5401 del 7.6.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
- Provincia di Taranto - Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e Ambiente, Settore Attività Produttive;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese.

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Contestualmente, avendo rilevato dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 la presenza di alcuni ulivi nell'area di interesse, si chiedeva all'Autorità procedente "di fornire indicazioni di maggior dettaglio con un rilievo fotografico (oltre a tutti gli elementi utili a determinarne il carattere in relazione a quanto disciplinato dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia") segnalando quali esemplari sono interessati dalla realizzazione delle opere" al fine di consentire all'Ufficio di procedere con la definizione dell'istruttoria; si richiedeva altresì, se le variazioni apportate indicate nella "Relazione tecnica" si configurassero come varianti al PUG;

con nota prot. n. 8312 del 17.06.2013, acquisita al prot. n. 6460 del 2.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dalla consultazione del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da vincoli PAI";

con nota prot. n. 2842 del 28.06.2013 acquisita al prot. n. 7047 del 17.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia segnalava che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

con nota prot. n. 2707 del 3.07.2013, acquisita al prot. n. 6781 del 10.07.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità idrica pugliese riscontrava rappresentando la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel settembre 2002 e successivamente aggiornato; nonché per le opere di captazione a servizio del sistema idrico potabile regionale, gli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

con nota prot. n. 12186 del 16.07.2013 acquisita al prot. n. 7419 del 24.07.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto rappresentava che, sulla base della documentazione in suo possesso, "l'area interessata non risulta sottoposta alle disposizioni di vincolo di propria specifica competenza", invitando contestualmente il Comune di Pulsano a volersi accertare dell'esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.Lgs 42/2004);

questo Ufficio, con nota prot. n. 8548 del 13.09.2013, rinnovava al Comune la richiesta di approfondimenti già avanzata con la nota prot. n. 5401 del 7.06.2013 di avvio della consultazione dei soggetti con competenza ambientale provvedendo contestualmente ad inviare all'Autorità procedente il contributo dell'AdB Puglia. A tale richiesta il Comune di Pulsano, con Posta elettronica certificata, acquisita al prot. n. 11097 del 26.11.2013 del Servizio Ecologia, provvedeva ad inviare il proprio riscontro.

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Pulsano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)" è il Comune di Pulsano.

Occorre evidenziare che il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo del Piano Urbanistico Generale di Pulsano. Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 168 del 21.02.2006 (pubblicato sul BURP n. 31 del 9.3.2006), ha annullato "ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 22 - poteri di annullamento - della l.r. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del PUG di Pulsano ed ogni atto ad essa connesso e collegato atteso il contrasto del PUG con i principi e i contenuti della l.r. 20/2001 nonché, con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/p approvato con Deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000". Tale Decreto è stato annullato dalla sentenza del Tar Bari n. 51/2008, che, a tutt'oggi è sub iudice dinanzi al Consiglio di Stato: la presente Determinazione, relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS, fa comunque salvi gli esiti del predetto contenzioso.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG" di Pulsano.

Oggetto del presente provvedimento è il "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG - Pulsano (TA)" del Comune di Pulsano (così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 6939 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5160 del 31.05.2013 del Servizio Ecologia).

La lettura della "Relazione tecnica" (pag. 1) consente di rilevare che secondo il PUG, l'estensione complessiva della maglia C1c è pari a 33.000,00 m²; nel PUE in oggetto la maglia viene ripermetrata (Tavola a pag. 3 del "Rapporto preliminare") escludendo le aree già edificate: pertanto la maglia C1c si estende sulle p.lle 736, 3, 4, 9, 365, 12, 13, 450, 449, 447, 446, 681, 159, 680, 679, 738, 739, 380, 381, 378, 602 e 603 del foglio di mappa 11, per una superficie catastale di 14.349,44 m², comprensiva dell'area da adibire ad urbanizzazioni, a meno dei lotti già edificati.

I parametri urbanistici sono i seguenti (pag. 6 "Rapporto preliminare"):

- Superficie maglia da PUG = 33.000,00 m²;
- Superficie reale del comparto = 25.647,20 m²;
- Superficie del comparto a meno delle aree già edificate = 14.349,44 m²;
- Superficie opere di urbanizzazione (previo esproprio e cessione al Comune) = 2.528,16 m²;
- Superficie fondiaria = 11.821,27 m².

Le opere di urbanizzazione della maglia C1c consistono nella realizzazione del proseguo di via Arno, dei marciapiedi, di una strada provvisoria per accesso ad alcune ditte, con relativo tronco idrico e fognante, di un parcheggio (730,00 m²) come previsto dal piano e i costi per le opere a terzi, ovvero gli interventi di ripristino, demolizione e/o ricostruzione di opere interessate dalle urbanizzazioni previste dal Piano (pag. 3 "Relazione finanziaria").

Le unità residenziali sono costituite da 11 lotti (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M), per un totale di 56 unità abitative in 11 edifici, disposti su due livelli fuori terra con un'altezza massima di 7.50 m (pag. 6 "Rapporto preliminare").

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di

promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal "Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG" di Pulsano. Il territorio di Pulsano è costituito da una pianura alluvionale degradante dolcemente verso il mare, dove termina con una costa per la maggior parte rocciosa ma con ampie insenature sabbiose. Geologicamente l'area è caratterizzata per la maggior parte da depositi costieri e alluvionali. Due modesti corsi d'acqua di natura sorgiva a carattere temporaneo attraversano il territorio di Pulsano: il canale Trigna, canalizzato nel tratto che attraversa il quartiere omonimo da cui sorge, sfocia in località "La Fontana"; il secondo corso d'acqua nasce alle spalle del Bosco Caggione e, passando attraverso esso e sotto la Litoranea Salentina, sfocia presso la spiaggia di Lido Silvana, antistante il bosco stesso. La risorgiva da cui sgorga quest'ultimo corso d'acqua è nota e riportata sulle carte dell'Istituto Geografico Militare con la denominazione di "Sorgente Cannedde". Ambedue i canali non entrano nell'area del Piano (pag. 13 "Rapporto preliminare").

Il Comparto in esame risulta in parte già edificato ed il PUE ridefinisce la maglia perimetrata dal PUG estromettendo le aree edificate passando da un'estensione di 33.000,00 m² a 14.349,44 m² a cui viene applicato l'indice di fabbricabilità territoriale pari ad 1.5 m³/m². Circa la modifica della perimetrazione questo Ufficio contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 5401 del 7.06.2013 (inviata anche al Servizio urbanistica della Regione Puglia), ha chiesto al Comune di Pulsano di fornire chiarimenti relativamente alla ridefinizione del perimetro della maglia al fine di comprendere se essa si configura come variante al PUG.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano attuativo in oggetto si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

È interessata dalla presenza di un ciglio di scarpata secondo quanto indicato nella carta geomorfologica del PUTT/p n. 510. Pertanto necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, dell'acquisizione del parere paesaggistico.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "dalla consultazione del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da vincoli PAI" (nota prot. n. 8312 del 17.6.2013);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, la lettura dell'Allegato 14 "Programma delle Misure" del Piano Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune in oggetto attualmente conferisce i propri reflui all'impianto di depurazione denominato "Pulsano vecchio", dimensionato per un carico di 15.437 abitanti, che scarica sul sottosuolo e che, secondo quanto indicato dal medesimo PTA,

sarà oggetto di dismissione ed entrerà in funzione il depuratore “Pulsano nuovo”, indicato dal PTA come non in esercizio, che confluirà i reflui depurati secondo i limiti della tabella 4 nel “Canale maestro” avente come recapito finale il Mar Piccolo. Il carico generato secondo il Piano di tutela è pari a 34.333 Abitanti Equivalenti. Come si legge nel Piano d’Ambito dell’ATO Puglia, e nello specifico dal capitolo 5 “Piano di interventi e investimenti”, tale intervento ritenuto prioritario nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Pulsano, ha una percentuale di RD per l’anno 2012 pari a 9,433%, a fronte di una percentuale di 12,911% nel 2011;
- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Pulsano è classificato come zona di mantenimento D (“comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo”), in cui applicare misure per l’edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del “Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG” di Pulsano.

Il Piano attuativo si inserisce in un contesto semi-periferico parzialmente edificato: in effetti il foglio 51014 della carta di uso del suolo della Regione Puglia, disponibile in consultazione ed in download sul sito cartografico www.sit.puglia.it, qui individua “tessuto residenziale continuo, più recente, basso” e “uliveti”.

Il “Rapporto preliminare” così descrive l’area di interesse “il comparto si trova nella zona Sud del Comune di Pulsano lungo via “La Fontana”. Il sito confina a Nord con una zona B2 di espansione completamente edificata, a Sud confina con il Comparto C2i zona anche questa ad oggi edificata, a est confina con una zona B1 di espansione edificata e ad ovest confina con la zona 167” (pag. 5). Sempre tale elaborato così descrive l’area “il sito, in passato adibito ad area agricola e mai edificato, ad oggi risulta completamente inutilizzato, ricoperto da vegetazione spontanea e arbusti incolti. L’area, allo stato attuale rappresenta, all’interno di un contesto completamente urbanizzato, una porzione di terreno non custodito, facilmente accessibile e in evidente stato di abbandono, che potrebbe divenire fonte di degrado anche per le aree circostanti, qualora non recuperato tramite opportuni interventi di riqualificazione” (pag. 5).

L’osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2006 conferma la presenza di vegetazione arbustiva nell’area libera da edificazione, presumibilmente di ulivi tanto che questo Ufficio ha chiesto all’Autorità procedente “di fornire indicazioni di maggior dettaglio con un rilievo fotografico (oltre a tutti gli elementi utili a determinarne il carattere in relazione a quanto disciplinato dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”) segnalando quali esemplari sono interessati dalla realizzazione delle opere”. A tale richiesta il Comune di Pulsano ha riscontrato, con nota acquisita al prot. n. 11097 del 26.11.2013, inviando la “Relazione tecnica integrativa” nella quale si evidenzia che il totale degli alberi di ulivo presenti nel Comparto C12c è di 25 unità distribuite nei lotti C (4 unità), D (3 unità), F (9 unità), G (5 unità), I (4 unità). Si prevede un espianto e reimpianto di 29 ulivi con successiva risistemazione nelle aree a standard del comparto e nello specifico nell’area destinata al parcheggio (pagg. 4-6).

Nel paragrafo “Conclusioni” del “Rapporto ambientale” si dichiara che “[...] l’intervento edilizio non sarà fonte d’impatto ambientale sull’area circostante, nella quale s’inserisce in continuità con quanto previsto dal PUG comunale omogeneamente agli ambiti adiacenti. L’area non è soggetta a vincoli poiché non rientra nelle aree di tutela di elementi idrologici, idrogeologici, naturali, paesaggistici e architettonici che potrebbero subire eventuali modifiche a seguito della realizzazione del Progetto edilizio. In aggiunta, le opere di urbanizzazione secondaria previste dal PL sono riqualificanti per una porzione di territorio ad oggi incolta e trascurata. L’intervento prevede il potenziamento e il completamento delle infrastrutture urbane presenti nelle immediate vicinanze dell’area al fine di garantire l’assorbimento del nuovo nucleo abitativo in un ambito di nuova edificazione che a sua volta offre strutture ed edifici di recente

realizzazione. Non sono state individuate possibili fonti di rischio per i futuri abitanti dell'edificio. A conclusione di quanto fin qui esposto si ritiene necessario sottolineare che il PL non comporterà impatti particolarmente negativi per l'ambiente circostante. Il progetto prevede anzi una mitigazione dei possibili influssi sulle matrici ambientali e in complesso un recupero dell'area, che allo stato attuale si presenta in forte stato di degrado e abbandono [...]”.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, l.r. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

- in relazione gli ulivi presenti nell'area, ai sensi della l. 144/1951 è necessario acquisire l'autorizzazione preventiva allo svellimento dell'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto competente che verificherà altresì la sussistenza o meno della loro monumentalità in base a quanto previsto dell'art. 2 della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. di cui si rammenta la vigenza. Per quel che attiene il reimpianto si faccia altresì riferimento alle indicazioni dell'UPA;

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

- nei nuovi interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdZ il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- come indicato nella nota prot. n. 2707 del 3.07.2013 dell'Autorità idrica pugliese si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Come segnalato dall'Autorità idrica pugliese nella nota prot. n. 2707 del 3.07.2013 il riferimento per la programmazione delle infrastrutture è il “Piano d'Ambito dell'ATO Puglia”, approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla “nuova programmazione investimenti 2013”, approvata con Deliberazione del Consiglio direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. Il riferimento per le opere di captazione delle acque a servizio del sistema idrico potabile regionale è costituito dagli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (il R.R. n. 26 9.12.2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” e fino a quando in vigore le Linee Guida del PTA “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”, Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

- sempre con riferimento alle acque meteoriche se ne persegua il recupero e il riutilizzo, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi);

- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate

a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);

- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- per le fasi di cantiere:

- si tenga conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, sia rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili,

- rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;
 - si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Pulsano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento /ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;

Come indicato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nella nota prot. n. 12186 del 28.06.2013 il Comune di Pulsano verifichi l'esistenza di aree tutelate per legge (ax art. 142 del D.lgs 42/2004).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG di Pulsano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche

energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di escludere il Piano di lottizzazione - Comparto C1c del PUG del Comune di Pulsano - Autorità procedente: Comune di Pulsano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Pulsano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), all'UPA di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

